

ENTE

**1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)**

COMUNE DI LIVORNO COD. **SU00517**

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

**2) Titolo del progetto (\*)**

I GIOVANI CI SOSTENGONO

**3) Contesto specifico del progetto (\*)**

**3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)**

- **Contesto**
- **Bisogni/aspetti da innovare**
- **Indicatori (situazione ex ante)**

**Contesto**

Livorno nel 2023 conta 154.107 abitanti, di cui 72.391 nuclei familiari; si colloca come terzo comune della Regione Toscana e l'età media della popolazione è di 48,4 anni.

Gli adulti soli residenti 30.075 mentre gli stranieri residenti a Livorno al 1° gennaio 2023 sono 11.948 e rappresentano il 7,8% della popolazione residente.

Se nel passato l'area livornese si caratterizzava rispetto al resto della Regione per una struttura economica fortemente incentrata nel settore industriale, marittimo e non solo, al momento il quadro è mutato, con un deciso riorientamento dell'economia locale verso i servizi.

Livorno presenta dei caratteri comuni al resto della Regione Toscana, sintetizzabili in una popolazione sempre più anziana e in una società storicamente aperta all'immigrazione. Anche il quadro economico ha dei tratti comuni al resto della Regione, in particolare nelle logiche e nei meccanismi di terziarizzazione dell'economia.

L'indagine sulle forze di lavoro nella città di Livorno mette in risalto che nel 2023 risultano 59.699 persone residenti inserite lavorativamente. Prendendo in considerazione anche gli occupati tra i 64 e gli 89 anni la suddetta percentuale passa al 40,7% per Livorno, mentre gli inattivi, ovvero coloro che sono fuori dal mercato del lavoro (non occupati, non in cerca di lavoro) tra i 15 ed i 64 anni sono quasi 61mila, ovvero il 18,6% dei residenti.

Dati dell'Ufficio statistica del Comune di Livorno e dati ISTAT

Il contesto territoriale nel quale questo progetto si colloca è caratterizzato dalle seguenti tipologie di persone:

- adulti che vivono da soli con carenza di rete familiare e assistenziale;
- adulti con problemi lavorativi e abitativi che vivono in condizione di grave marginalità;
- adulti che presentano patologie invalidanti di grado medio-alto;
- nuclei familiari con minori, italiani e stranieri;
- donne sole e/o con minori a carico.

Negli ultimi due anni, a seguito della pandemia Covid 19, molti cittadini che hanno perso improvvisamente il lavoro e conseguentemente hanno subito il lento deteriorarsi delle loro risorse economiche e relazionali (progressivo impoverimento, perdita dell'abitazione, disgregarsi delle reti di sostegno familiare ed economico), i livornesi si sono rivolti al Servizio Sociale Professionale per difficoltà socio assistenziali.

- situazioni famigliari difficili;
- mancanza di lavoro; perdita improvvisa di lavoro;
- gravi problemi alloggiativi;
- patologie invalidanti;
- residue risorse personali;
- relazioni famigliari disgregate;
- difficoltà di integrazione sociale;
- patologie psichiche e soggetti border-line non trattati dai servizi specialistici;
- pregresse istituzionalizzazioni (case famiglie, carcere...);
- situazioni di solitudine, in particolare donne sole;
- donne vittime di violenze e maltrattamenti;
- difficoltà di integrazione nel contesto locale.
- Senza fissa dimora
- inserimenti presso SAI (sistema accoglienza integrazione) minori stranieri non accompagnati e SAI adulti (ordinari)

Di particolare rilievo sono i servizi offerti nell'ambito della marginalità e della famiglia e che intervengono nell'ambito delle seguenti competenze:

- Gestione Servizi mensa e distribuzione pasti per la povertà alimentare
- Gestione servizi di assistenza economica ad adulti e famiglie con minori
- Gestione servizi di sostegno all'inclusione sociale attiva
- Gestione servizi di pronta e temporanea accoglienza residenziale per adulti in condizioni di marginalità
- Sai Minori e Sai Ordinari
- Gestione servizi di assistenza domiciliare educativa per minori e famiglie
- Gestione servizio di incontri protetti
- Erogazione contributi per affido familiare
- Gestione servizi di assistenza a ciclo diurno e residenziale per minori
- Gestione di sportelli specialistici (Informa giovani – mediazione culturale)
- Sviluppo e gestione progettualità innovative nell'area della tutela dei Minori ed adulti a rischio di esclusione

I Volontari del Servizio Civile lavoreranno in rete con tali operatori e parteciperanno insieme alle fasi operative di sviluppo e verifica dei piani individuali di intervento.

### **Bisogni/aspetti da innovare**

L'esigenza è quella di migliorare la conoscenza dei servizi offerti dal servizio sociale professionale comunale ed agevolare il contatto con l'utenza.

Il presente progetto intende intervenire sul servizio di accoglienza, supporto all'espletamento degli iter burocratico-amministrativi del Servizio sociale professionale istituendo una figura di raccordo/affiancamento fra gli operatori del Servizio Sociale Professionale e i beneficiari dei servizi con particolare attenzione agli utenti dell'Area Marginalità e Famiglia che si occupa della presa in carico di:

- cittadini, uomini e donne, italiani e stranieri, di età tra i 18 e i 64 anni;
- nuclei famigliari, italiani e stranieri, con minori che presentano problematiche socio assistenziali;

- nuclei mono genitoriali, in particolare donne sole con bambini e/o adolescenti.
- nuclei famigliari con minori, per i quali sono attuati interventi rivolti al contrasto del disagio familiare e minorile ed in particolare attraverso le attività di accoglienza del Centro Affidi e del Centro Adozioni e di altre forme di solidarietà familiare di recente sviluppo;

Ad oggi, il Servizio Sociale Professionale del Comune di Livorno è organizzato in quattro aree di intervento specializzate: Area Tutela, Area della Famiglia, Area Anziani, Area Marginalità.

A queste si aggiunge lo Sportello di Segretariato Sociale che rappresenta il primo punto di accesso per famiglie con minori e/o adulti in situazione di marginalità e il Punto insieme dedicato agli anziani, anziani fragili e persone con riconoscimento di handicap (ai sensi della L.104/92).

Ognuno dei nuclei individuati usufruisce di un Progetto Assistenziale Personalizzato (P.A.P.). L'operatore del Servizio Civile si inserirà all'interno della presa in carico definita nel P.A.P e svolgerà una funzione di supporto e sostegno.

L'Assistente Sociale, che ha la responsabilità del progetto, sarà il referente del Volontario sulla specifica situazione familiare.

I risultati che il Servizio Sociale Professionale dell'Area Marginalità e Famiglia si attende dall'attuazione di questo Progetto possono essere così sintetizzati:

- miglioramento della qualità di vita degli adulti e dei nuclei famigliari in condizione di marginalità e/o povertà;
- miglioramento della condizione psicologica, attraverso la restituzione di una relazione significativa, di quegli adulti che vivono in condizione di solitudine e mancanza di integrazione;
- sostegno a livello educativo e scolastico per prevenire l'abbandono scolastico e offrire un supporto agli adulti nel delicato compito genitoriale
- ricerca delle famiglie che aderiscono al progetto dell'affido e dell'adozione

### **3.2) Destinatari del progetto (\*)**

- cittadini, uomini e donne, italiani e stranieri, di età tra i 18 e i 64 anni;
- nuclei famigliari, italiani e stranieri, con minori che presentano problematiche socio assistenziali;
- nuclei mono genitoriali, in particolare donne sole con bambini e o adolescenti.
- Adulti che presentano patologie invalidanti, fisiche o psichiche non trattati dai servizi specialistici
- persone con situazioni di solitudine, in particolare donne sole
- donne e/o minori vittime di violenze e maltrattamenti
- adulti e/o minori con pregresse istituzionalizzazioni
- persone senza fissa dimora
- disoccupati o coloro che hanno subito una perdita improvvisa del lavoro
- persone con situazioni familiari complesse
- persone con gravi problemi alloggiativi
- sai adulti e sai minori

#### **4) Obiettivo del progetto (\*)**

##### ***Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)***

L'obiettivo è quello di migliorare la conoscenza, l'accesso e la fruizione dei servizi offerti dal servizio sociale professionale comunale attraverso l'istituzione di una figura di raccordo fra gli operatori comunali e l'utenza costituita dall'operatore del Servizio Civile.

Tale figura si inserisce all'interno della presa in carico definita nel P.A.P con una funzione di supporto e sostegno e svolgerà dunque una funzione "ponte" nella relazione di sostegno e supporto tra la persona e i vari uffici, oltre ad una funzione di aiuto nei contesti di vita quotidiana in cui opera il Servizio sociale professionale.

L'attivazione del progetto, oltre che diretto vantaggio per gli Operatori Volontari del servizio civile, presenta dirette ricadute positive sui soggetti socialmente più fragili e vulnerabili presenti sul territorio del Comune di Livorno: adulti in condizione di marginalità estrema ovvero di povertà e minori/famiglie in stato di bisogno. Grazie alla figura di raccordo, questi vedranno concretamente agevolata la possibilità di essere inseriti più velocemente negli specifici di percorsi di sostegno e accompagnamento per il contrasto alla povertà e di adeguata salvaguardia del loro benessere psico-fisico. Il tutto secondo standard sociosanitari qualitativi predefiniti.

**Si intende così da parte dell'Amministrazione Comunale contribuire a fare la propria parte per il raggiungimento dell'obiettivo n. 1 Sconfiggere la povertà di cui all'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile punto n. 1.2 "Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali" e punto 1.3 "Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili".**

Nello specifico, attraverso l'attività di affiancamento degli adulti e nuclei con minori in carico al Servizio Sociale Professionale, l'operatore del servizio civile instaurerà una relazione di sostegno e supporto maggiormente funzionale a raccogliere le informazioni necessarie per ricostruire la storia della vita della persona e concorrerà a produrre un elaborato finale da parte del Servizio Sociale Professionale.

Il principio etico sul quale l'intervento proposto intende strutturarsi è proprio quello di valorizzare l'altro, la sua alterità: un altro uguale a noi ma differente da noi, un altro che diviene fonte di ricchezza e di potenzialità, espressione vera dell'incontro.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

##### **a) Obiettivi relativi ai destinatari delle azioni di sostegno**

- garantire un'azione di sostegno e accompagnamento attraverso lo sviluppo di condizioni idonee a soddisfare le esigenze della persona, che comprendono:
- bisogni di "accompagnamento";
- sviluppo di nuove relazioni di aiuto;
- incremento e consolidamento delle relazioni con l'esterno;
- ascolto e accoglienza della persona nella sua interezza e dei bisogni relativi al suo benessere;
- aiuto nell'espletamento di pratiche, utilizzo della tecnologia per presentare istanze, richieste, ecc.

- facilitare il recupero e lo sviluppo di competenze residue nonché l'acquisizione di nuove competenze nei seguenti contesti di vita:
- igiene personale e ambientale;
- capacità di orientamento sul territorio rispetto ai Servizi e alle possibilità che il territorio stesso offre in termini di sostegno, aiuto.
- elementari conoscenze tecnologiche per il disbrigo di pratiche e/o capacità di rivolgersi ai
- Servizi idonei all'espletamento di tali incombenze.

**b) Obiettivi relativi agli Operatori Volontari del Servizio Civile**

- crescita personale del Volontario e sua valorizzazione intesa in termini “professionali” e “non professionali”;
- fornire ai Volontari, al termine del loro periodo di servizio, conoscenze, esperienze e strumenti per non temere la diversità e mantenere un atteggiamento di apertura verso l'altro.
- valorizzare e sviluppare le capacità di instaurare relazioni efficaci con le persone al fine di acquisire nuove competenze relazionali e apprendere modalità di lavoro di rete e di equipe;
- presentare uno spaccato del territorio livornese al fine di promuovere la conoscenza e la consapevolezza delle difficoltà presenti; favorire la promozione la partecipazione in termini di cittadinanza attiva, conoscenza e salvaguardia dei diritti sociali.
- attraverso le storie di vita dei protagonisti, facilitare la comprensione dei processi di fuoriuscita dal disagio e dei percorsi di sostegno e cura che possono essere attivati.

**Indicatori (situazione fine progetto)**

<b>Interventi</b>	<b>Tipologia utenza</b>	
a)	Utenti famiglia e minori	Si prevede che almeno il 10% degli utenti sulle rilevazioni 2023 e 2024 siano supportati dalla figura di raccordo svolta, dall'Operatore Volontario del Servizio Civile .
b)	Utenti Immigrati e nomadi	Si prevede che almeno il 10% degli utenti sulle rilevazioni 2023 e 2024 siano supportati dalla figura di raccordo svolta, dall'Operatore Volontario del Servizio Civile .
c)	Utenti povertà disagio adulti e senza dimora	Si prevede che almeno il 10% degli utenti sulle rilevazioni 2023 e 2024 siano supportati dalla figura di raccordo svolta, dall'Operatore Volontario del Servizio Civile.



f)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
g)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
h)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
i)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

### **5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)**

- Il ruolo dei volontari sarà quello di svolgere attività di sostegno e di accompagnamento da operare in sinergia e con la supervisione dell'assistente sociale di riferimento.
- Le attività nelle quali saranno impegnati i volontari sono:
  - Servizio di socializzazione presso il domicilio delle persone;
  - Accompagnamento da e verso strutture pubbliche;
  - Accompagnamento in luoghi ludico – ricreativi;
  - Monitoraggio e sostegno alle attività scolastiche;
  - Disbrigo pratiche amministrative;
  - Piccole commissioni;
  - Acquisto generi prima necessità e farmaci;
  - Tutoraggio progetto personalizzato;
  - Attivazione di rete territoriale per l'inclusione sociale;
  - raccolta ed elaborazione delle storie di vita.

Salva la sopravvenienza di disposizioni di ordine sanitario cogenti, le attività saranno svolte in presenza presso le sedi degli uffici del Servizio sociale professionale del Comune di Livorno.

### **5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)**

**LE RISORSE UMANE** direttamente impegnate nella realizzazione del progetto sono:

- n. 1 responsabile del Progetto/formatore (OLP)
- n. 3 coordinatori assistenti sociali resp. delle attività
- n. 2 assistenti sociali
- n. 2 istruttori amministrativi del Segretariato Sociale.

L'O.L.P. è individuato nell'assistente sociale Dott.ssa Sara Pellegrino.

In servizio presso il Comune di Livorno da novembre 2022 nell'area adulti e marginalità , svolge la propria attività nell'ambito dell'area sin dal 2017.

Si evidenzia che la Dott.ssa Pellegrino nel 2021 ha operato anche nell'ambito dell'area minori e che essa stessa nel 2017 ha operato come volontaria del servizio civile.

Questa sua positiva esperienza, oltre a motivarla nel ruolo, agevola l'instaurazione di una relazione di mentoring con i nuovi Operatori Volontari in un ideale passaggio di consegne di esperienze oltre che di conoscenze.

### **5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)**

Attrezzature costituite da Personal computer ed altre strumentazioni in dotazione agli uffici, messe a disposizione dall'Ente (scrivanie, postazioni di lavoro per computer, fotocopiatrici, ecc.) presso le sedi degli uffici del Servizio sociale professionale del Comune di Livorno. Inoltre, in base al tipo di attività da svolgere avranno a disposizione di automezzi o biciclette elettriche in dotazione all'ente.

## **6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

- Ottemperare alla presenza obbligatoria per la durata del Servizio Civile con flessibilità oraria che l'ente stabilirà nel rispetto del contratto previsto. Al riguardo, per ciascun Operatore volontario del Servizio Civile si prevedono n. 30 settimanali per n. 5 giorni a settimana dal lunedì al venerdì;
- Aderenza a norme di comportamento in materia di sicurezza e privacy nel luogo di lavoro e alle norme di comportamento dettate dal rispetto civico e di normale convivenza nonché attenersi alle regole e alle modalità organizzative vigenti in materia di servizio civile
- Dovere e diritto alla frequenza ai corsi di formazione organizzati
- Contribuire alla crescita personale e allo sviluppo della comunità attraverso una corretta partecipazione agli eventi e alle attività proposte
- Perseguire gli obiettivi del Progetto attraverso una responsabile aderenza al ruolo previsto, alle mansioni attribuite e ai diversi momenti di verifica e monitoraggio fissati periodicamente

## **7) Eventuali partner a sostegno del progetto**

Nell'operare nell'ambito dell'area marginalità e adulti in difficoltà, l'Assistente Sociale lavora in stretto contatto con i seguenti uffici e soggetti del Terzo Settore partner co-progettazione ovvero affidatario di servizi in materia di marginalità, sostegno alla non autosufficienza, tutela dei minori.

Tra i principali Enti del Terzo Settore sostenitori del progetto, in coerenza con le finalità del presente progetto, in materia di sostegno alle persone/famiglie bisognose si segnala la Cooperativa Sociale il Simbolo che gestisce, fra l'altro, il Servizio di pronta e temporanea accoglienza presso il Comune di Livorno.

Tale soggetto è disponibile a coinvolgere gli Operatori Volontari del servizio civile in attività di osservazione ed orientamento (totale 6 ore) al fine di meglio comprendere il target di platea costituito da adulti in materia di marginalità estrema.

Tale apporto intende consapevolizzare l'Operatore Volontario del Servizio Civile nel il ruolo "ponte" a cui è chiamato rispetto a questa specifica tipologia di utenza.

AAMPS Livorno Azienda Municipalizzata Pubblici Servizi che si occupa dei rifiuti si impegna a rendere disponibile le risorse dell'Area Comunicazione, nelle persone del dott. Andrea Valenti e del dott. Gabriele Rammairone, al fine di informare e formare i partecipanti al progetto Servizio Civile Universale sulle tematiche inerenti le azioni avviate sul territorio comunale per favorire il corretto conferimento dei rifiuti e la raccolta differenziata dei materiali.

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### **8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)**

Si prevede una metodologia didattica incentrata basata sulla tecnica di learning by doing: a fronte di una prima fase di formazione teorica, erogata per almeno in 50% in presenza ed erogata dai docenti interni al Comune di Livorno, tutti iscritti ad apposito Albo dei formatori

comunali, grande rilevanza sarà data all'esperienza e all'operatività. E' soltanto con il fare infatti che si entra in contatto con l'esperienza diretta delle cose, si sviluppano abilità e si acquisiscono conoscenze concrete.

Sarà svolta una formazione specifica sulla gestione dell'applicativo J ENTE per la gestione delle pratiche del Servizio Sociale Professionale, oltre una formazione sulle tematiche in materia di marginalità estrema e tutela dei minori.

Gli operatori del servizio civile potranno inoltre essere coinvolti in qualità di uditori ad eventuali corsi/seminari di aggiornamento professionale organizzati dal Comune, ivi compresi quelli accreditati dall'Ordine CROAS.

Si intende quindi far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana -Formali e non formali che comprendono lezioni frontali supportate da materiale documentativi (diapositive/film/dispense), dinamiche di gruppo, esercizi/giochi di ruolo

**9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

<b>Argomento</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Tecniche/Metodologie</b>	<b>Durata</b>
Le gestione informatica dei servizi alla persona.	Il corso intende addestrare all'uso dell'applicativo JEnte in uso presso il Servizio sociale professionale	Il corso prevede l'illustrazione delle modalità tecniche/operative per la gestione dell'applicativo J Ente in uso al Servizio Sociale Professionale, oltre che degli applicativi informatici per la gestione di posta elettronica e sito internet del Comune. L'intervento formativo sarà realizzato in totalmente in presenza attraverso una formazione di gruppo. Oltre all'illustrazione della parte teorica, saranno previste delle esercitazioni pratiche.	6 h.

<p>L'area Adulti del Servizio sociale professionale livornese si racconta</p>	<p>Il corso intende illustrare i servizi offerti dal servizio sociale professionale, area adulti e marginalità.</p>	<p>Sono previste lezioni frontali e attività laboratoriali, anche in contesti di gruppo. Si prevede anche la trattazione e l'analisi di case - history e partecipazione a seminari di approfondimento/eventi organizzati dal Comune di Livorno o partecipati dal Comune di Livorno nell'ambito di progetti in cui il Comune è coinvolto in qualità di partner. la metodologia di lavoro prescelta è quella del learning by doing.</p>	<p>34 h.</p>
<p>L'area minori del Servizio sociale professionale livornese si racconta: dalla parte dei bambini.</p>	<p>Il corso intende illustrare i servizi offerti dal servizio sociale professionale, area minori.</p>	<p>Sono previste lezioni frontali e attività laboratoriali, anche in contesti di gruppo. Si prevede anche la trattazione e l'analisi di case - history e partecipazione a seminari di approfondimento/eventi organizzati dal Comune di Livorno o partecipati dal Comune di Livorno nell'ambito di progetti in cui il Comune è coinvolto in qualità di partner. la metodologia di lavoro prescelta è quella del learning by doing.</p>	<p>34 h.</p>

L'approccio multidimensionale rivolto ai senza fissa dimora	Il corso intende illustrare i servizi che vengono offerti dalla Coop. Il Simbolo in collaborazione con i Servizi nella realizzazione di progetti anche a livello europeo.	E' prevista la partecipazione al GAM (Gruppo Adulti Multi problematici) e alle attività che vengono svolte all'interno del centro diurno sito adiacente al SEFA (dormitorio). Progetto Verso Casa, l'accompagnamento della persona da una situazione di marginalità ad una di integrazione con il tessuto sociale.	6 h
<b>Totale ore</b>			<b>80</b>

*Totale ore della della formazione erogata: 80 ore.*

**3) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<b>Nominativo del formatore</b>	<b>Dati anagrafici</b>	<b>Titolo</b>	<b>Esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (</b>
Barsotti Massimo	Nato a Livorno il 4/12/1969	Informatico	Informatico. Responsabile Ufficio " Servizi digitali ed e-government ". Iscritto all'Albo dei Formatori comunali . Docente dal 2018 dei corsi rivolti ai dipendenti comunali sui principali applicativi informativi.

Bertagni Loredana	Nata a Livorno il 12/12/1959	Assistente Sociale	Assistente Sociale coordinatrice area Adulti del Comune di Livorno. Iscritta all'Albo dei formatori comunali e docente/relatrice da molti anni di numerosi corsi/convegni organizzati/partecipati dal comune di Livorno e accreditati dall'Ordine delle assistenti sociali CROAS per la tematica marginalità estrema. Relatrice a diversi convegni. Tra i più recenti si cita "La Zona Distretto Livornese in
-------------------	------------------------------	--------------------	---

cammino verso il SEUS" realizzato a Livorno a Febbraio 2023.

Curatrice del libro : "DIETRO LE QUINTE, viaggio dentro una professione d'aiuto" A cura di Nedi Amadori, Loredana Bertagni, Laura Passerai Comedit edizioni ottobre 2018.

Sia prima che durante la sua esperienza lavorativa, ha sempre svolto attività di volontariato, questo gli ha permesso di sviluppare capacità di ascolto e di accoglienza e di azione il lavoro di equipe. Le competenze professionali sono state acquisite anche attraverso esperienze come come volontaria presso strutture all'estero, ad esempio il progetto giù Jurema in Brasile nel 2010 e nelle attività coi bambini di strada e donne in difficoltà del 2010. Come assistente sociale, senza frontiere ha partecipato ad un processo di scambio formazione in Mozambico presso una cooperativa sociale, come come assistente sociale dal 2011 al 2016. Tra le competenze acquisite anche ricoperto i ruoli di progetti come di coordinatrice con di progetti comunità di strade assistenza g di stare con persone Croazze nella sua attività di assistente sociale presso Il dormitorio di Frisa ha ricoperto anche il ruolo di coordinatore di equipe di operatori. organizzato un gruppo di sostegno per donne in difficoltà. Dal 2009 al 2013 è stata consigliere dell'ordine regionale degli assistenti della Regione Toscana.

Passerai Laura	Nata a Livorno il 4/2/1968	Assistente Sociale	<p>Assistente Sociale coordinatrice area Adulti del Comune di Livorno. Iscritta all'Albo dei formatori comunali e docente/relatrice di numerosi corsi/convegni organizzati/partecipati dal comune di Livorno e accreditati dall'Ordine delle assistenti sociali CROAS .Tra i più recenti il Corso accreditato dall'Ordine CROAS con cod. ID 43300Scrittura autobiografica professionale realizzato nel 2022 a Livorno.</p> <p>Curatrice del libro : "DIETRO LE QUINTE, viaggio dentro una professione d'aiuto" A cura di Nedi Amadori, Loredana Bertagni, Laura Passerai Comedit edizioni ottobre 2018.</p> <p>Durante la sua carriera professionale ha costantemente partecipato ad eventi formativi e di supervisione. Ritiene infatti che la formazione continua sia necessaria per lo sviluppo e la crescita della professione di assistente sociale, oltre a costituire un dovere previsto dal nostro codice deontologico. In questa ottica ha ricoperto più volte il ruolo di tutor nei tirocini professionali. Nello svolgimento della professione ha svolto costantemente attività relative alla conduzione delle situazioni complesse, alla valorizzazione delle collaborazioni mono e pluri-professionale, alla gestione del gruppo di lavoro.</p>
----------------	----------------------------	--------------------	--

Rachele Vitali	Nata a Pisa il 28/07/1971	Assistente Sociale	Assistente Sociale coordinatrice Area famiglie e Minori del Comune di Livorno. Iscritta all'albo dei formatori comunali, docente/relatrice organizzati dal Comune di Livorno in particolare sui progetti P.I.P.P.I e Seus. Ha collaborato con altri professionisti in tre pubblicazioni su riviste/libri del settore. Ha conseguito la qualifica di mediatrice familiare e ha frequentato un Master in Tutela minorile. Tra le competenze sta ricoprendo il ruolo di Referente Territoriale per l'ATS Livornese del programma P.I.P.P.I. Durante la sua carriera professionale ha partecipato ad eventi formativi e di supervisione.
----------------	---------------------------------	--------------------	--